



*Ministero del Lavoro,
della Salute
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale degli ammortizzatori sociali
e degli incentivi all'occupazione

Divisione III

VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Corrigendum del 15 febbraio 2007;

VISTO il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo

M.

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento (CE) n 800/2008 in materia di Aiuti di Stato;

VISTA la legge n. 845 del 21 dicembre 1978 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

VISTO l’articolo 5 della legge 183/87 con il quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 che regola l’organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007, con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

VISTA la delibera CIPE del 22 dicembre 2006 n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

VISTA la delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTO il PON “Azioni di sistema” – Ob.2 Competitività Regionale e Occupazione- (FSE) 2007 – 2013 - 2007 IT 052 PO 017, approvato con decisione della Commissione C(2007) 5771 del 21/11/2007 ed, in particolare, l’Asse prioritario A “Adattabilità”, l’Asse prioritario B “Occupabilità” e l’Asse prioritario C “Capitale Umano”.

VISTO il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, previsto dall’art. 71 par. 1 del Regolamento 1083/2006, degli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento 1828/2006 relativo al PON Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013 e accettato dalla Commissione europea con nota prot. n. 6283 del 17 aprile 2009;

VISTA la circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 relativa alla tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali, pubblicata in data 22 maggio 2009 sulla Gazzetta Ufficiale Serie speciale n.117;

VISTO l’art. 30 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che prevede che il Ministro del Lavoro si avvale di Italia Lavoro S.p.A. per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro e dell’assistenza tecnica ai servizi per l’impiego, assegnando direttamente alla Società, con provvedimento amministrativo, funzioni, servizi, e risorse relative alle predette attività;

VISTA la Convenzione Quadro sottoscritta in data 20 dicembre 2007, ai sensi dell’art. 7-terdecies, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, tra Ministero del lavoro e della previdenza sociale, rappresentato dai Direttori Generali in carica e Italia Lavoro S.p.A. rappresentata dall’Amministratore delegato, con la quale le parti convengono termini e modalità di interazione rispetto ai compiti e alle risorse assegnati a Italia Lavoro S.p.A.;

VISTO il Decreto del 25 febbraio 2008, n. 1094, registrato alla Corte dei Conti in data

7 aprile 2008, reg. 1 foglio 370, con cui si approva la Convenzione Quadro del 20 dicembre 2007, di cui al capoverso precedente;

VISTO l'art. 19, comma 16, della legge 28 gennaio 2009, n. 2 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2007, che stabilisce che il Ministero del Lavoro esercita in via esclusiva la vigilanza su Italia Lavoro S.p.A, alla quale impartisce indirizzi di carattere generale ed indica le attività da svolgere ai fini del controllo "analogo" della Società medesima, da parte del Ministero del Lavoro;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 1430 del 17 marzo 2008, che, come previsto dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al precedente capoverso, individua gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro S.p.A. e delle sue eventuali controllate che devono formare oggetto di preventiva approvazione Ministeriale;

VISTA la nota del 5/5/2008 n. 7048 della Commissione Europea – DG Occupazione, Affari sociali e pari opportunità con la quale la CE comunica a questo Ministero che la società Italia Lavoro S.p.A. può essere considerata come organismo "in house";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 15492/2 del 14/11/2008 di approvazione del Piano Sessennale di Italia Lavoro S.p.A. di competenza della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione;

VISTO il Decreto Direttoriale del 30 dicembre 2008 n. 14/0017458 della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione che approva, senza impegno di spesa con riserva di provvedere a ciò con successivo decreto direttoriale, l'intervento "Azione di sistema Welfare to Work per le Politiche di Re-impiego" per il triennio 2009-2011;

VISTA la nota prot.n.14/0017459 del 30 dicembre 2008 con cui si trasmette ad Italia Lavoro S.p.A. il Decreto Direttoriale di cui al punto precedente;

VISTA la nota prot. n. 02258 del 14 aprile 2009 con la quale Italia Lavoro S.p.A. comunica di aver dato avvio alle attività in data 1 gennaio 2009;

VISTA la nota prot. N. 14/0007214 del 29 aprile 2009 con la quale, a seguito delle integrazione delle risorse finanziarie a favore della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione formalizzata con la modifica degli Accordi di collaborazione, si comunica, tra l'altro, ad Italia Lavoro S.p.A il budget disponibile per la realizzazione della Azione di Sistema, pari ad € 35.000.000,00, (di cui € 22.000.000,00 per il PON Obiettivo 1 Convergenza e € 13.000.000,00 per il PON Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione) .

VISTO il Piano finanziario, relativo al progetto "Azione di sistema Welfare to Work per le Politiche di Re-impiego" per il triennio 2009-2011, trasmesso da Italia Lavoro S.p.A. con nota del 18 novembre 2009 n. 06053;

VISTO il Piano di attività, relativo al progetto "Azione di sistema Welfare to Work per le Politiche di Re-impiego" per il triennio 2009-2011, trasmesso da Italia Lavoro S.p.A. con nota n. 06277 del 2 dicembre 2009;

RITENUTO che il Piano finanziario presentato da Italia Lavoro S.p.A, relativo al progetto “Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego”, approvato con D.D. prot. n. 14/0017458 del 30 dicembre 2008, PON – Azioni di sistema – Obiettivo Competitività regionale e occupazione, sia coerente con gli importi assegnati a Italia Lavoro S.p.A con nota prot. N. 14/0007214 del 29 aprile 2009;

RITENUTO che il Piano di attività presentato da Italia Lavoro S.p.A, relativo al progetto “Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego”, approvato con D.D. prot. n. 14/0017458 del 30 dicembre 2008, PON – Azioni di sistema – Obiettivo Competitività regionale e occupazione, sia coerente con gli obiettivi e le finalità previsti dal suddetto progetto;

DECRETA

ARTICOLO 1 – Approvazione del Piano finanziario e del Piano di attività

- 1.1 Il Piano finanziario, articolato per Asse e obiettivo specifico, relativo al Progetto “Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego” 2009-2011, approvato con D.D. prot. n. 14/0017458 del 30 dicembre 2008, PON – Azioni di sistema – Obiettivo Competitività regionale e occupazione – di competenza della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all’Occupazione, in qualità di Amministrazione Partner, predisposto e presentato dalla Società Italia Lavoro S.p.A., é approvato con il presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti (Allegato 1).
- 1.2 Il Piano di attività, articolato per Asse e obiettivo specifico, relativo al Progetto “Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego” 2009-2011, approvato con D.D. prot. n. 14/0017458 del 30 dicembre 2008, PON – Azioni di sistema – Obiettivo Competitività regionale e occupazione – di competenza della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all’Occupazione, in qualità di Amministrazione Partner, predisposto e presentato dalla Società Italia Lavoro S.p.A., é approvato con il presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti (Allegato 2).

ARTICOLO 2 – Contributo

Il costo complessivo per la realizzazione del programma triennale, di cui al precedente art. 1, pari ad € 13.000.000,00 (tredicimilioni/00), grava per € 5.177.900,00 (cinquemilionicentosestasettemilanovecento/00) sul Fondo Sociale Europeo e per € 7.822.100,00 (settemilioniottocentoventiduemilacenti/00) sul Fondo di Rotazione, e viene contestualmente impegnato sull’Asse A “Adattabilità”, sull’Asse B “Occupabilità” e sull’Asse C “Capitale Umano” del PON – Azioni di sistema – Obiettivo Competitività regionale e occupazione di competenza della scrivente Direzione Generale come da prospetti

riepilogativi di seguito riportati:

Prospetto con importi che gravano sul **Fondo Sociale Europeo**

	2009	2010	2011	Totale
ASSE A	€ 1.201.019,70	€ 1.971.087,54	€ 159.353,60	€ 3.331.460,84
ASSE B	€ 269.961,33	€ 1.219.803,82	€ 28.395,11	€ 1.518.160,26
ASSE C	€ 59.221,78	€ 269.057,12	€ 	€ 328.278,90
Totale	€ 1.530.202,80	€ 3.459.948,48	€ 187.748,71	€ 5.177.900,00

Prospetto con importi che gravano sul **Fondo di Rotazione**

	2009	2010	2011	Totale
ASSE A	€ 1.814.344,84	€ 2.977.663,51	€ 240.730,76	€ 5.032.739,11
ASSE B	€ 407.822,58	€ 1.842.721,47	€ 42.895,65	€ 2.293.439,70
ASSE C	€ 89.464,58	€ 406.456,61	€ 	€ 495.921,19
Totale	€ 2.311.632,01	€ 5.226.841,59	€ 283.626,41	€ 7.822.100,00

Prospetto con importi complessivi

	2009	2010	2011	Totale
ASSE A	€ 3.015.364,54	€ 4.948.751,05	€ 400.084,36	€ 8.364.199,95
ASSE B	€ 677.783,91	€ 3.062.525,29	€ 71.290,76	€ 3.811.599,95
ASSE C	€ 148.686,36	€ 675.513,73	€ 	€ 824.200,09
Totale	€ 3.841.834,81	€ 8.686.790,07	€ 471.375,12	€ 13.000.000,00

ARTICOLO 3 – Attuazione delle attività

Il Ministero riconoscerà ad Italia Lavoro S.p.A. i costi sostenuti in conformità alla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, per la realizzazione delle attività approvate con D.D. prot. n. 14/0017458 del 30 dicembre 2008, PON – Azioni di sistema – Obiettivo Competitività regionale e occupazione, a far data dal 1° gennaio 2009 fino al 31 dicembre 2011.

ARTICOLO 4 – Variazioni del piano finanziario

- 4.1 Italia Lavoro S.p.A. in caso di comprovata necessità ed al massimo entro 30 giorni dalla scadenza di ciascuna annualità, ha facoltà di presentare richiesta di variazione del piano finanziario, motivata e documentata, alla Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione.
- 4.2 Le variazioni del piano finanziario, richieste e motivate, devono essere autorizzate dall'Amministrazione con apposito provvedimento a far data dal quale la variazione acquista efficacia. La mancata emanazione di tale provvedimento di autorizzazione è da

intendersi come non approvazione delle variazioni richieste.

ARTICOLO 5 – Erogazione del contributo

5.1 Il Ministero erogherà il contributo di cui al presente Decreto con le seguenti modalità:

- una prima tranche dell'importo pari a € 975.000,00, corrispondente al 7,5% del totale del contributo approvato, a titolo di anticipo a seguito dell'emanazione del presente Decreto, su richiesta di Italia Lavoro S.p.A;
- pagamenti intermedi trimestrali a seguito dei controlli di I livello;
- saldo a seguito di apposita verifica amministrativo-contabile degli Uffici preposti.

5.2 Italia Lavoro S.p.A, ai fini della erogazione dei contributi di cui al presente Decreto Direttoriale, provvederà a trasmettere, attraverso il supporto informatico SIGMA, la seguente documentazione. La Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'occupazione si riserva di richiedere, anche in formato cartaceo, documentazione integrativa a supporto dei dati inseriti nel sistema informatico.

ANTICIPO:

Italia Lavoro S.p.A invierà, per la liquidazione dell'anticipo, apposita richiesta a firma del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, corredata dalle note di debito, relative al PON di riferimento;

PAGAMENTI INTERMEDI:

Italia Lavoro S.p.A invierà, per l'erogazione dei pagamenti intermedi, la seguente documentazione:

- a) la richiesta di rimborso a firma del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000;
- b) note di debito;
- c) rendiconto dettagliato delle spese sostenute, siglato in tutte le pagine dal legale rappresentante;
- d) giustificativi di spesa registrati nel sistema informatico SIGMA;
- e) relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dei costi sostenuti relativa al periodo di riferimento della richiesta di rimborso ed elaborata secondo quanto previsto al successivo art. 8;
- f) prodotti realizzati secondo quanto previsto nel progetto approvato per il periodo di riferimento.

LIQUIDAZIONE DEL SALDO:

Italia Lavoro S.p.A invierà, per l'erogazione del saldo, la seguente documentazione:

- a) la richiesta di saldo a firma del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000;
- b) note di debito;
- c) rendiconto generale delle spese sostenute, siglato in tutte le pagine dal legale

- rappresentante;
- d) giustificativi di spesa registrati nel sistema informatico SIGMA;
- e) relazione finale;
- f) prodotti realizzati secondo quanto previsto nel progetto approvato.

5.3 Le richieste di rimborso e la relativa documentazione dovranno essere articolate per progetto, Asse e obiettivo specifico. La documentazione relativa a spese che gravano su più progetti, Assi o obiettivi specifici dovrà essere corredata da indicazioni specifiche riferite alla quota parte ed al fondo su cui essa va a valere.

5.4 Il Ministero provvederà all'erogazione dei contributi con le seguenti modalità:

ANTICIPO:

Erogazione dell'anticipo, previa verifica della disponibilità di risorse finanziarie con l'Autorità di Gestione e previa verifica formale della documentazione trasmessa da Italia Lavoro S.p.A;

PAGAMENTI INTERMEDI:

Erogazione dei pagamenti intermedi a seguito di acquisizione dei documenti trasmessi da Italia Lavoro S.p.A, verifica formale su tale documentazione e controllo di I livello con relativo verbale. I costi ritenuti ammissibili a seguito del controllo di I livello saranno trasmessi all'AdG, per il seguito di competenza. La Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione potrà procedere ad attivare verifiche in itinere presso Italia Lavoro S.p.A, da effettuarsi anche mediante l'utilizzo di personale del Ministero stesso, dandone preventiva comunicazione a Italia Lavoro S.p.A.;

SALDO:

Il riconoscimento definitivo delle spese sostenute, durante la realizzazione delle attività, sarà comunque subordinato all'esito della verifica amministrativo-contabile finale di cui al successivo art. 9. A seguito di tale verifica amministrativo-contabile sarà trasmesso all'AdG, per il seguito di competenza, il verbale contenente sia gli importi relativi alle spese ritenute ammissibili ai fini della liquidazione sia gli importi eventualmente decurtati.

5.5 Le spese effettivamente sostenute dichiarate nelle richieste di rimborso, indicate distintamente per progetto, dovranno corrispondere, ai sensi dell'art. 56 del Regolamento CE 1083/06 sui costi ammissibili, a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per quanto attiene agli accantonamenti, in mancanza di ulteriori disposizioni, potrà essere accettata apposita dichiarazione del legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 che attesti gli stessi.

Tutte le spese dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento (CE) n. 1081/06, così come modificato dal Regolamento 396/2009, e dalla circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

ARTICOLO 6 – Delega di attività

In materia di delega di attività, Italia Lavoro S.p.A. dovrà attenersi alla vigente normativa sugli appalti pubblici di riferimento, a quanto disposto nel Regolamento (CE) n. 1083/06 sui costi ammissibili e alla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

In caso di affidamento a società controllate o collegate, Italia Lavoro S.p.A. è tenuta a attenersi a quanto previsto dalla citata Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 nell'apposita sezione.

ARTICOLO 7 – Costi indiretti

Con il presente Decreto si approva il piano finanziario comprensivo dei costi indiretti per il riconoscimento dei quali Italia Lavoro S.p.A. dovrà produrre, tra l'altro, apposita dichiarazione del Legale rappresentante che attesti che gli stessi non sono imputati ad altri finanziamenti.

ARTICOLO 8 – Trasmissione Relazioni

8.1 Fermo restando quanto prescritto dall'art. 7 del D.D. prot. n. 14/0017458 del 30 dicembre 2008 al fine di consentire il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale delle azioni, Italia Lavoro S.p.A. dovrà trasmettere, in allegato alla domanda di rimborso, apposita relazione di cui all'art. 5.2, lettera e), del presente decreto contenente le seguenti informazioni:

- Dati identificativi del progetto e delle eventuali variazioni e/o modifiche apportate e approvate;
- Indicazioni relative all'avanzamento fisico e procedurale del progetto (lo stato dell'arte del progetto in riferimento agli obiettivi da raggiungere indicati nel progetto approvato, eventuali problematiche che incidono sull'avanzamento del progetto e le attività messe in campo per risolverle e ripristinare le attività al fine di rientrare nei tempi previsti dal cronoprogramma approvato);
- Prodotti realizzati rispetto alle azioni inerenti le linee di intervento (Asse e ob. specifico) approvate, sia in formato cartaceo, sia con allegato CD;
- Indicazioni relative all'avanzamento finanziario/contabile, riferite al periodo per il quale si richiede il rimborso, indicando per Asse e obiettivo specifico tutti i dati sostanziali e la relativa capacità di spesa ottenuta.

8.2 Con apposita richiesta e per particolari esigenze, il Ministero potrà richiedere l'invio delle relazioni a scadenze diverse.